

PIANO DI REALIZZAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO DEL LICEO LINGUISTICO, LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO ECONOMICO SOCIALE “NICCOLÒ MACHIAVELLI”

Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale.

Per il tirocinante, l'esperienza del tirocinio nella scuola è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale in quanto:

- Offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole: in questo modo il tirocinante ha la possibilità di sperimentare modi diversi di costruire le proprie conoscenze;
- Rappresenta un'occasione per applicare e verificare i modelli appresi;
- Costituisce un momento utile per constatare i propri interessi all'interno di uno specifico contesto lavorativo professionale;
- Rappresenta una modalità efficace per comprendere a fondo le logiche di funzionamento delle scuole ospitanti.

Il tirocinio rappresenta al contempo una fonte di ricchezza per tutti gli altri soggetti coinvolti:

- Per gli insegnanti è occasione di confronto tra la propria professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario e costituisce uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano;
- Per gli studenti, la presenza di altre figure professionali, portatrici di nuove occasioni, è una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento;
- Per gli insegnanti tutor è opportunità di un confronto continuo e di crescita professionale;
- Per l'università è occasione per mettere in evidenza la correlazione fra teoria e prassi.

PATTO FORMATIVO

Il Tutor deve:

- Rispettare quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio e correlarsi con il Tutor Coordinatore e con il Tutor Organizzatore;
- Essere coerente e presentarsi in modo chiaro e trasparente;
- Essere un facilitatore dell'apprendimento, fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche e idonee esperienze;
- Svolgere un'azione di guida, di sostegno e di orientamento portando il tirocinante all'atteggiamento riflessivo;
- Valutare e stimolare l'autovalutazione del tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa;
- Portare a conoscenza del tirocinante il codice deontologico dell'insegnante.

Il Tirocinante deve:

- Seguire le indicazioni del Tutor e degli insegnanti ospitanti e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze;
- Essere responsabile del proprio percorso formativo, assumendo un atteggiamento propositivo e privo di schemi mentali pregressi;
- Inserirsi nel contesto scolastico, rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie relative di cui venga a conoscenza;
- Rispettare i regolamenti della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

FINALITÀ

Il TFA è un corso di preparazione all'insegnamento, di carattere abilitante. Gli abilitati devono:

- acquisire solide conoscenze delle discipline oggetto di insegnamento e possedere la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico degli studenti con cui entreranno in contatto;
- essere in grado di gestire la progressione degli apprendimenti, adeguando i tempi e le modalità alla classe, scegliendo gli strumenti più adeguati al percorso;
- acquisire capacità pedagogiche, didattiche, relazionali e gestionali;
- acquisire capacità di lavorare con ampia autonomia anche assumendo responsabilità organizzative.

OBIETTIVI

- Conoscere la scuola: legislazione, struttura, organizzazione;
- Osservare per capire la realtà scolastica;
- Progettare, sperimentare, documentare, riflettere al fine di realizzare percorsi didattici;
- Operare nell'ottica dell'innovazione e della flessibilità;
- Servirsi delle nuove tecnologie.

COMPETENZE ATTESE

- Predisporre attività atte a promuovere in ogni studente metodi di apprendimento autonomi, flessibili, riflessivi e critici;
- Relazionarsi con i singoli studenti con l'intero gruppo classe e con le figure operanti nell'ambito scolastico;
- Operare con studenti in difficoltà (disabilità, DSA e altri BES), porre attenzione e cura al loro sviluppo integrale;
- Progettare e gestire gli interventi di apprendimento;
- Rendere significative e motivanti le attività didattiche per stimolare interesse in tutti gli studenti;
- Auto-valutare in itinere le proprie competenze per realizzare la formazione continua;
- Partecipare alla gestione della scuola;
- Utilizzare gli strumenti tecnologici e la "rete";
- Rispettare il codice deontologico;
- Aver acquisito capacità di lavorare con ampia autonomia anche assumendo responsabilità organizzative;
- Aver acquisito capacità pedagogiche, didattiche, relazionali, gestionali;
- Essere in grado di gestire la progressione degli apprendimenti, adeguando i tempi e le modalità alla classe, scegliendo di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, laboratorio, lavori di gruppo)

TEMPI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO

DM 249/2010 Art. 10 c.3

Il tirocinio formativo attivo comprende quattro gruppi di attività:

- a) Insegnamenti di scienze dell'educazione;
- b) Un tirocinio indiretto e diretto di 475 ore, pari a 19 crediti formativi, svolto presso le istituzioni scolastiche sotto la guida di un tutor secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, in collaborazione con il docente universitario o delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica di cui al comma 6; le istituzioni scolastiche progettano il percorso di tirocinio, che contempla una fase osservativa e una fase di insegnamento attivo, di concerto col consiglio di corso di tirocinio al fine di integrare fra loro le attività formative; almeno 75 ore del predetto tirocinio sono dedicate alla maturazione delle necessarie competenze didattiche per l'integrazione degli alunni con disabilità;
- c) Insegnamenti di didattiche disciplinari che, anche in un contesto di laboratorio, sono svolti stabilendo una stretta relazione tra l'approccio disciplinare e l'approccio didattico;

d) Laboratori pedagogico-didattici indirizzati alla rielaborazione e al confronto delle pratiche educative e delle esperienze di tirocinio.

c. 5. Il consiglio di corso di tirocinio cura l'integrazione tra le attività di cui al comma 3, organizza i laboratori didattici disciplinari e i laboratori pedagogico-didattici e stabilisce le modalità di collaborazione tra i tutor dei tirocinanti, i tutor coordinatori e i docenti universitari o delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

c. 6. L'attività di tirocinio nella scuola si conclude con la stesura da parte del tirocinante di una relazione del lavoro svolto in collaborazione con l'insegnante tutor che ne ha seguito l'attività. Della relazione finale di tirocinio è relatore un docente universitario o delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica che ha svolto attività nel corso di tirocinio e correlatore l'insegnante tutor che ha seguito l'attività di tirocinio. La relazione consiste in un elaborato originale che, oltre all'esposizione delle attività svolte dal tirocinante, deve evidenziare la capacità del medesimo di integrare ad un elevato livello culturale e scientifico le competenze acquisite nell'attività svolta in classe e le conoscenze in materia psico-pedagogica con le competenze acquisite nell'ambito della didattica disciplinare e, in particolar modo, nelle attività di laboratorio.

c. 7. La frequenza alle attività del tirocinio formativo attivo è obbligatoria. L'accesso all'esame di abilitazione è subordinato alla verifica della presenza ad almeno il 70% delle attività di cui al comma 3 lettere a), ad almeno l'80% delle attività di cui al comma 3 lettera b), ad almeno il 70% delle attività di cui al comma 3 lettera c) e ad almeno il 70% delle attività di cui al comma 3 lettera d).

Il tirocinio indiretto si realizza presso l'Università, attraverso momenti d'informazione organizzati per moduli tematici, di riflessione e di rielaborazione in piccoli gruppi su aspetti inerenti gli obiettivi formativi e problematiche individuate nelle situazioni di tirocinio diretto.

Il tirocinio diretto si svolge con la presenza degli studenti nelle classi delle scuole disponibili all'accoglienza dei tirocinanti. Il tirocinio diretto permettere al Tirocinante di fare esperienza completa mediante attività osservative ed operative.

Tipologia di attività	Descrizione
<p>Approfondimento e organizzazione dei documenti scolastici e attività di programmazione</p>	<p>PTOF di Istituto</p> <p>Programmazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipartimento disciplinare - consiglio di classe - individuale - studenti con disabilità <p>Griglie di valutazione delle discipline e della condotta Modello di certificazione delle competenze</p> <p>Esame di Stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - normativa di riferimento - documento del 15 maggio
<p>Organi collegiali e altre modalità di partecipazione alla vita scolastica da parte delle diverse componenti della comunità educante</p>	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe - del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva - dell'Organo di Garanzia - del Comitato di valutazione dei docenti - delle Assemblee di Classe e di Istituto <p>Le Funzioni Strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la funzione e le tipologie <p>I progetti nella scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutturazione e finalità <p>I Dipartimenti disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - finalità, compiti, organizzazione e tipologie
<p>Esame dei libri di testo</p>	<p>Esame della corrispondenza tra Indicazioni Nazionali, programmazione di Dipartimento e testi proposti</p> <p>Coerenza dei libri di testo con le scelte metodologiche e didattiche contenute nel PTOF</p> <p>Approfondimento dei testi adottati in merito alle strategie didattiche perseguibili</p>

Tipologia di attività	Descrizione
Partecipazione alle attività in aula	<p>Collaborazione nella conduzione della classe e nella didattica (spiegazioni, verifiche, ...)</p> <p>Approfondimenti metodologici in merito all'uso di specifici strumenti didattici (LIM, PC, Videoproiettore, Web, Laboratorio, ...)</p>
Attività funzionali all'insegnamento	<p>Collaborazione nella preparazione delle lezioni</p> <p>Collaborazione nella preparazione delle verifiche</p> <p>Collaborazione nella preparazione dei compiti</p>

DIPARTIMENTI

Il Liceo "N. Machiavelli" ha un'organizzazione disciplinare basata sull'articolazione del Collegio in Dipartimenti. Particolare attenzione è data alla metodologia CLIL.

LABORATORI ATTREZZATI

La scuola è dotata delle seguenti strutture attrezzate distribuite nei tre plessi:

- Tutte le aule sono dotate di LIM con collegamento a Internet
- 4 laboratori multimediali (tre linguistici ed uno di informatica; 2 dotati di LIM) con rete Internet
- 2 laboratori di chimica
- 2 biblioteche classiche e 1 biblioteca innovativa
- 2 aule proiezioni da 80 posti ciascuna

PRECEDENTI ESPERIENZE DI SVOLGIMENTO DI TUTORAGGIO PER ATTIVITÀ DI TIROCINIO

L'Istituto è stato sede di attività di tutoraggio per tirocinanti provenienti da diversi atenei:

- "La Sapienza" di Roma
- Università di Tor Vergata
- LUMSA - Libera Università Maria Santissima Assunta
- Università degli Studi di Roma "Foro Italico"
- UNINT – Università degli Studi Internazionali di Roma
- Università Roma Tre

PARTECIPAZIONE DELL'ISTITUZIONE ALLE RILEVAZIONI DEGLI APPRENDIMENTI NAZIONALI

- Il Liceo "N. Machiavelli" partecipa regolarmente alle rilevazioni previste dall'INVALSI per le classi seconde e le classi quinte.
- L'Istituto ha partecipato al Progetto PISA 2015 sulla literacy scientifica, volto a misurare le competenze degli studenti quindicenni in matematica, scienze, lettura e problem solving collaborative.

ELEMENTI CHE EVIDENZIANO IL VALORE DELLE ESPERIENZE

Numerose sono le attività effettuate nel Liceo "N. Machiavelli":

- Organizzazione corsi per il conseguimento delle certificazioni di competenza in lingua inglese, francese, spagnolo;
- Laboratorio teatrale italiano-inglese;
- Applicazione metodologia CLIL nel triennio del liceo linguistico e nelle classi finali degli altri indirizzi, con sperimentazione di moduli nel biennio;
- Partecipazione a progetti di scambi internazionali (Francia, Svezia)
- Stage linguistici in diversi Paesi dell'UE;
- Partecipazione ai seguenti progetti:
 - PCTO;
 - P.N.S.D;
 - Orientamento in entrata e orientamento post diploma;
 - E-twinning (gemellaggi elettronici su piattaforma), con conseguimento di numerosi premi nazionali ed europei e riconoscimento di Scuola E-twinning;
 - Erasmus+ KA1 e KA2;
 - U.N.E.S.CO.;
 - Noi ricordiamo: memoria, Resistenza, Liberazione;
 - Olimpiadi della matematica;
 - AMOPA
 - Progetti PON "Competenze di base" e "Comunicare con l'archeologia";
 - Biblioteche innovative;
 - "AULA DIDATTIC@TTIVA", progetto per gli ambienti di apprendimento innovativo